



Modifica dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici

Nuovo compito per gli organi di controllo secondo l'ordinanza sugli impianti a bassa tensione

Il 1° febbraio 2011 è entrata in vigore la modifica dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim; RS 814.81). Nell'allegato 2.14 il controllo dei condensatori contenenti bifenili policlorurati (PCB) viene regolamentato di nuovo.

PCB è l'acronimo di un gruppo di composti chimici, denominati policlorobifenili o bifenili policlorurati. Fino al 1990 circa essi sono stati impiegati nell'elettrotecnica come liquido isolante nei trasformatori e come dielettrico nei condensatori.

Nell'ambiente i PCB non vengono quasi degradati (tempi di dimezzamento fino a 60 anni). Essi sono noti per provocare una vasta gamma di effetti tossici cronici. I PCB danneggiano tra l'altro il sistema immunitario e il sistema nervoso centrale. In caso d'incendio o di esplosione in seguito a surriscaldamento di apparecchi contenenti PCB, dai PCB pos-

sono formarsi sostanze molto velenose, ad es. il cosiddetto veleno di Seveso.

Dal 1998 vige il divieto di utilizzare PCB negli impianti elettrici. Eppure ancora oggi sono in servizio impianti con condensatori contenenti PCB. Con la nuova disposizione dell'allegato 2.14 ORRPChim ci si prefigge di riuscire a trovare ed eliminare questi apparecchi.

Coinvolgimento degli organi di controllo secondo l'OIBT

Nell'ambito dei compiti di esecuzione conferiti loro gli organi di controllo designati nell'art. 26 cpv. 1 dell'ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT; RS 734.27), vale a dire gli organi di controllo indipendenti, i servizi d'ispezione accreditati, i gestori di rete e l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI, verificano anche se vengono impiegati condensatori contenenti sostanze nocive con un peso complessivo superiore a 1 kg.

Se gli organi di controllo hanno il sospetto o constatano che vengono impiegati tali condensatori, informano il proprietario dell'impianto e l'autorità del Cantone, sul cui territorio è situato l'im-

pianto. A tale scopo è disponibile un modulo per comunicazioni (vedere in internet all'indirizzo www.chemsuisse.ch > PCB > Merkblätter und Informationen > italiano). Con questa comunicazione l'organo di controllo ha adempito il suo compito secondo l'OIBT.

L'autorità cantonale informata dall'organo di controllo ordina all'occorrenza la messa fuori servizio o la sostituzione dei condensatori e il loro smaltimento. Quest'ultimo deve avvenire secondo le disposizioni sui rifiuti speciali tenendo conto delle prescrizioni sul trasporto di merci pericolose.

I costi della verifica effettuata dagli organi di controllo secondo l'OIBT sono a carico del proprietario dell'impianto.

Altre informazioni

All'indirizzo internet sopraindicato si può inoltre accedere ai documenti seguenti:

- informazioni generali sui PCB e sui condensatori contenenti PCB;
- smaltimento di apparecchi contenenti PCB;
- elenco dei condensatori;
- analisi di apparecchi sospettati di contenere PCB.

Se nel singolo caso vi è incertezza in merito al modo di procedere, conformemente all'OIBT gli organi di controllo possono rivolgersi al servizio cantonale competente per i prodotti chimici (vedere in internet all'indirizzo www.chemsuisse.ch > Fachstellen).

Dario Marty, ingegnere capo

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale ESTI Romandie

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch